

ECOGRAFIA MUSCOLOSCELETRICA IN FISIOTERAPIA: POTENZIALE CLINICO E LIMITI



Dott. FT Rabbia Matteo

Relatore: Dott. FT OMPT Bonfatti Mattia

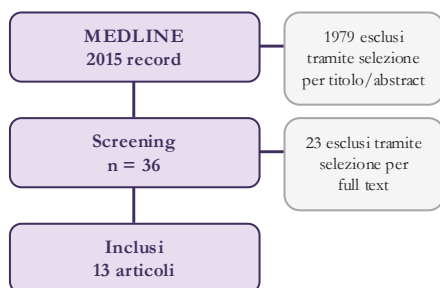
INTRODUZIONE E OBIETTIVI

L'ecografia muscoloscheletrica consente di ottenere immagini in tempo reale, osservare i tessuti durante il movimento e monitorarne l'evoluzione. In fisioterapia il suo utilizzo è cresciuto grazie alla maggiore accessibilità e all'integrazione nel ragionamento clinico. La revisione analizza utilizzi, benefici, limiti e implicazioni cliniche dello strumento.

MATERIALI E METODI

- **Disegno:** revisione narrativa della letteratura;
- **Database:** MEDLINE/PubMed; studi in italiano o inglese con full text disponibile;
- **Popolazione:** soggetti con patologie muscoloscheletriche, senza limiti di età;
- **Screening:** Rayyan QCRI; selezione per titolo/abstract e full text; Data Extraction Form e sintesi qualitativa.

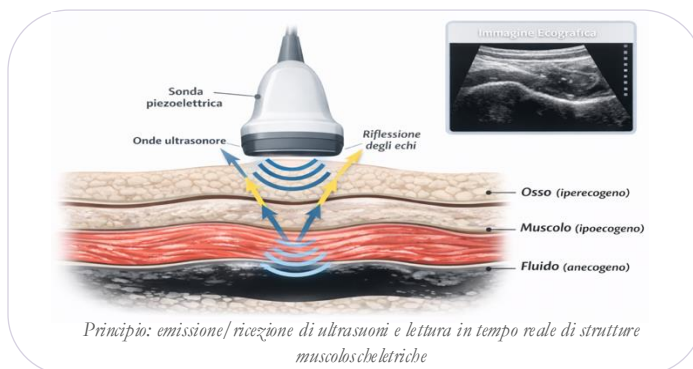
SELEZIONE DEGLI STUDI



È stata condotta una sintesi narrativa dei risultati, analizzando in modo qualitativo le principali modalità di utilizzo clinico dell'ecografia muscoloscheletrica e gli outcome riportati negli studi inclusi

CONCLUSIONI

L'ecografia muscoloscheletrica rappresenta una risorsa promettente per la fisioterapia, utile nella **valutazione**, nel **trattamento** e nell'**educazione** del paziente. Il suo valore clinico dipende dall'integrazione delle immagini nel quadro clinico e biopsicosociale, evitando un approccio esclusivamente biomedico. Per favorirne un uso appropriato sono necessari programmi dedicati, protocolli condivisi e ulteriori studi, soprattutto nel contesto italiano.



RISULTATI PRINCIPALI

L'ecografia muscoloscheletrica può integrare l'esame clinico, consentendo di **osservare in tempo reale tendini, muscoli, legamenti e articolazioni**, anche durante il movimento. Può inoltre essere utilizzata come strumento di **biofeedback**, favorendo l'apprendimento motorio e il controllo neuromuscolare.

Un altro impiego riguarda l'**educazione** del paziente, poiché le immagini possono migliorare la comprensione del problema e la partecipazione al percorso riabilitativo. Le misurazioni risultano generalmente affidabili, soprattutto con lo stesso operatore, ma restano limiti legati all'esperienza del professionista e a barriere economiche e organizzative.

1

Integrare e non sostituire il ragionamento clinico

2

Comunicare con il paziente senza allarmare

3

Formare i fisioterapisti e standardizzare i percorsi di apprendimento

RILEVANZA CLINICA

- **Punti di forza:** non invasiva, ripetibile, senza radiazioni, dinamica e utile nel follow-up.
- **Limiti:** accuratezza legata all'esperienza dell'operatore, rischio di sovradiagnosi/nocebo e difficoltà di implementazione.

BIBLIOGRAFIA

1. Deimel GW, Jelsing EJ, Hall MM. Musculoskeletal Ultrasound in Physical Medicine and Rehabilitation. Curr Phys Med Rehabil Rep. 2013;1:38-47.
2. Ellis R, De Jong R, Bassett S, et al. Exploring the clinical use of ultrasound imaging: A survey of physiotherapists in New Zealand. Musculoskelet Sci Pract. 2018;34:27-37.
3. Karan EL, Medalia Y, Hillier SL, Moseley GL. The impact of choosing words carefully. PeerJ. 2017;5:e4151.
4. Lumsden G, Lucas-Garner K, Sutherland S, Dodenhoff R. Physiotherapists utilizing diagnostic ultrasound in shoulder clinics. Musculoskeletal Care. 2018;16:209-213.
5. McCreesh KM, Anjum S, Crotty JM, Lewis JS. Ultrasound measures in rotator cuff tendinopathy are reliable. J Clin Ultrasound. 2016;44:159-166.
6. Potter CL, Cairns MC, Stokes M. Use of ultrasound imaging by physiotherapists. Man Ther. 2012;17:39-46.